Ambiente sicurezza e salute

L’ambiente





L’ambiente





L’ambiente



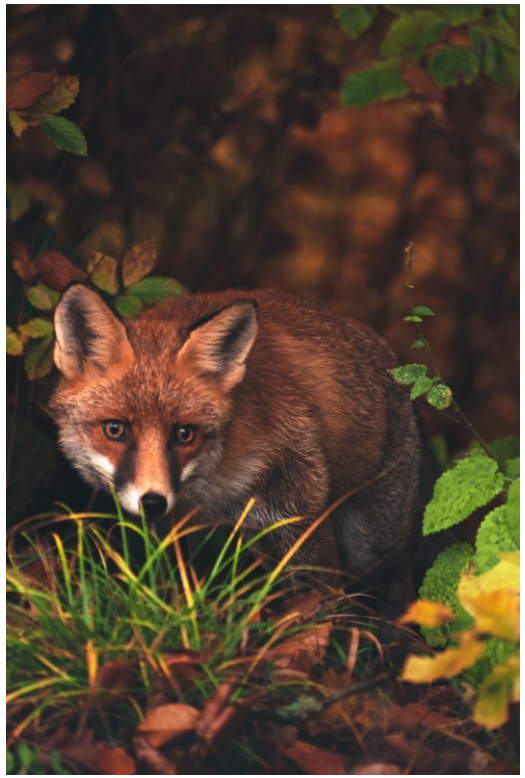


L’ambiente









Cattiva gestione delle risorse…









Cattiva gestione delle risorse…







Cattiva gestione delle risorse… ciclo finale





Cattiva gestione delle risorse… ciclo finale





Relazione tra agricoltura e ambiente, sicurezza, salute

Ha a che fare, ad esempio, con il rispetto di norme obbligatorie riguardo:

- **Sostanze pericolose impiegate in azienda**
- **Gestione dei Nitrati da allevamento**
- **Fasce tampone lungo i corsi d'acqua**
- **Gestione delle stoppie e residui colturali**
- **Tutela degli elementi del paesaggio – prati permanenti**
- **Tutela della fauna e della flora – Rete Natura 2000**
- **Gestione degli allevamenti**
- **Utilizzo di Prodotti fitosanitari**



Relazione tra agricoltura e ambiente, sicurezza, salute

Ed anche con l'adesione a metodi e regimi volontari di gestione dell'azienda, come ad esempio:

- **Agricoltura biologica** (PSR)
- **Agricoltura conservativa** (PSR)
- **Fasce tampone non obbligatorie** (PSR)
- **Riduzione dell'apporto di concimi azotati** (PSR)
- **Agricoltura biodinamica**
- **Disciplinari di produzione integrata**
- **Disciplinari di organizzazioni di produttori, società cooperative, grande distribuzione …**



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

1. Sostanze pericolose impiegate in azienda

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

Ad esempio CARBURANTI, OLI, PRODOTTI FITOSANITARI, PRODOTTI VETERINARI, Contenitori vuoti di tali sostanze, batterie esauste…..

TUTTI i prodotti e le sostanze devono essere immagazzinate in luoghi con pavimentazione impermeabile, al riparo dagli agenti atmosferici e separati da mangimi e derrate alimentari



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

2. Gestione dei nitrati da allevamento

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

Presenza degli impianti di STOCCAGGIO

Rispetto del CARICO MASSIMO DI AZOTO/ETTARO (ZVN o ZO)

Rispetto del MASSIMALE DI AZOTO
PER COLTURA

Rispetto degli OBBLIGHI AGRONOMICI:
es. rispetto dei divieti di spandimento nei periodi e nelle zone stabilite, nei 5 metri lungo i corsi d'acqua





Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

3. Fasce tampone lungo i corsi d'acqua

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

Le fasce contribuiscono a ridurre la presenza di fertilizzanti e prodotti chimici nelle acque superficiali, in particolare dell'azoto.



La presenza di fasce tampone inerbite / cespugliate:

- è obbligatoria lungo i corpi idrici identificati dalla Regione
- È facoltativa negli altri casi ed è finanziata dal PSR regionale



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

4. Gestione delle stoppie e residui colturali

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

La bruciatura delle stoppie e dei residui
È VIETATA al fine di non depauperare
la **sostanza organica** del terreno per
evitare impoverimento ed erosione.



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

5. Tutela degli elementi del paesaggio – prati permanenti

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

Gli **ELEMENTI DEL PAESAGGIO** sono protetti e tutelati da specifiche normative comunitarie e regionali. Sono costituiti da:

- Alberi monumentali, alberi isolati e in filare, siepi
- Muretti a secco, Stagni
- Terrazze, sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche

I PRATI PERMANENTI sono tutelati al fine di preservare gli ambienti, la biodiversità, l'alto valore ecologico





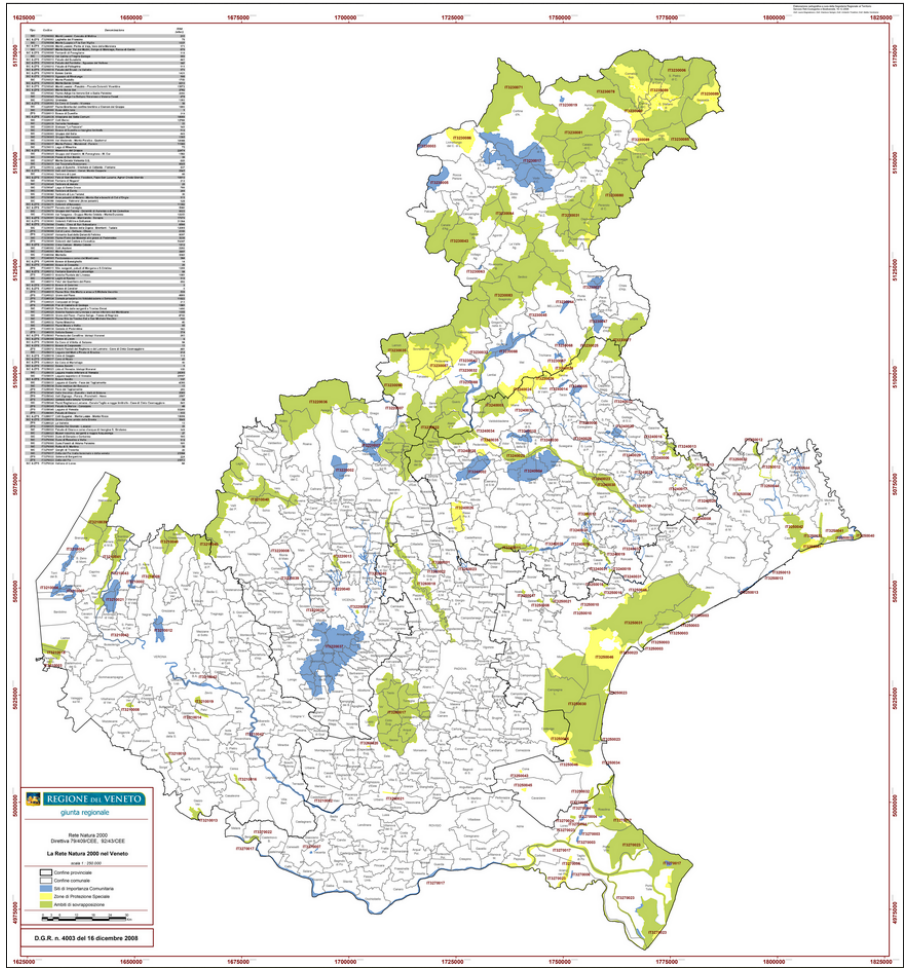
Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

6. Tutela della fauna e della flora – Rete Natura 2000

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

La **Rete Natura 2000** è un insieme di aree costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi di direttive comunitarie per garantire il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Sono tutelati con vincoli, divieti di natura colturale ed agronomica.



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

7. Gestione degli allevamenti

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

A seconda del tipo di allevamento e delle specie, l'azienda deve **rispettare specifiche normative** riguardo:

- l'identificazione e la registrazione nelle banche dati
- l'uso di alimenti
- l'uso di prodotti veterinari
- la profilassi sanitaria
- Il benessere animale



Concentriamoci sul rispetto delle norme obbligatorie

8. Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

OBBLIGHI AZIENDA AGRICOLA

1. **PRINCIPI DELLA DIFESA INTEGRATA**
2. **CONTROLLO FUNZIONALE ATTREZZATURE E TARATURA**
3. **AUTORIZZAZIONE PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO** (patentino)
4. **MISURE A TUTELA DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE E GRUPPI VULNERABILI**
5. **SCHEDE DI SICUREZZA**
6. **DOCUMENTAZIONE DI ACQUISTO**
7. **TRASPORTO**
8. **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** (DPI)
9. **REGISTRO DEI TRATTAMENTI**
10. **PRESCRIZIONI DI UTILIZZO DA ETICHETTA**
11. **PRODOTTI NON REVOCATI**
12. **CORRETTO STOCCAGGIO**
13. **SMALTIMENTO DI RESIDUI E CONTENITORI**



Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

1. Principi della difesa integrata

La difesa integrata obbligatoria è entrata in vigore da gennaio 2014, (in applicazione del Decreto MIPAAF 22/01/2014 (P.A.N.)

L'utilizzatore professionale deve accedere alle informazioni di monitoraggio (bollettini fitosanitari cartacei, informatici, ecc.) delle condizioni climatiche e di sviluppo dei patogeni, per adottare i principi della lotta integrata comprendenti pratiche agronomiche, fitosanitarie…

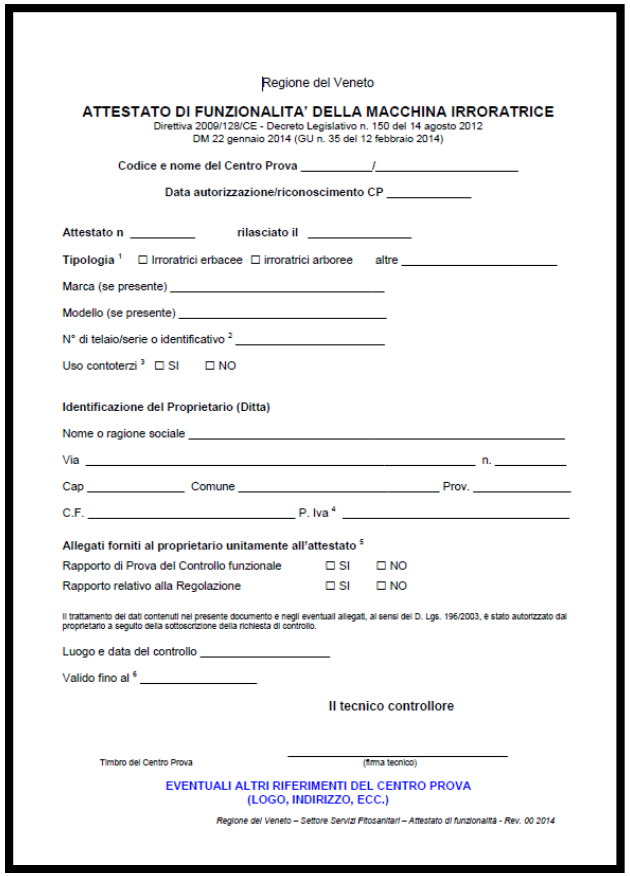


Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

2. Controllo funzionale attrezzature e taratura

Da effettuarsi presso un Centro prova autorizzato dalla Regione, secondo le scadenze previste dal D.M. 4847 del 03.03.2015: entro il 26/11/2016 per le attrezzature ad uso professionale

		Intervallo controlli fino 31 dicembre 2020	Intervallo controlli dal 1° gennaio 2021
Tipo di attrezzature	**Utilizzatore**	**Obbligo del controllo**	**Obbligo del controllo**
Tutte in generale	Utilizzatore professionale	Ogni 5 anni	Ogni 3 anni
	Contoterzista	Ogni 2 anni	Ogni 2 anni
Attrezzature nuove	Utilizzatore professionale	5 anni dall'acquisto	5 anni dall'acquisto
	Contoterzista	2 anni dall'acquisto	2 anni dall'acquisto
Irroratrici con barra fino a 3 metri (anche nuove)	Utilizzatore professionale	Ogni 6 anni	Ogni 6 anni
	Contoterzista	Ogni 4 anni	Ogni 4 anni
Irroratrici montate su treni o aeromobili	____	Ogni anno	Ogni anno



Regione del Veneto

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE

Direttiva 2009/128/CE - Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012
DM 22 gennaio 2014 (GU n. 35 del 12 febbraio 2014)

Codice e nome del Centro Prova _____/_____

Data autorizzazione/riconoscimento CP _____

Attestato n _____ **rilasciato il** _____

Tipologia [1] ☐ Irroratrici erbacee ☐ irroratrici arboree altre _____

Marca (se presente) _____

Modello (se presente) _____

N° di telaio/serie o identificativo [2] _____

Uso contoterzi [3] ☐ SI ☐ NO

Identificazione del Proprietario (Ditta)

Nome o ragione sociale _____

Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

C.F. _____ P. Iva [4] _____

Allegati forniti al proprietario unitamente all'attestato [5]

Rapporto di Prova del Controllo funzionale ☐ SI ☐ NO

Rapporto relativo alla Regolazione ☐ SI ☐ NO

Il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è stato autorizzato dal proprietario a seguito della sottoscrizione della richiesta di controllo.

Luogo e data del controllo _____

Valido fino al [6] _____

Il tecnico controllore

Timbro del Centro Prova

_____
(firma tecnico)

EVENTUALI ALTRI RIFERIMENTI DEL CENTRO PROVA
(LOGO, INDIRIZZO, ECC.)

Regione del Veneto – Settore Servizi Fitosanitari – Attestato di funzionalità - Rev. 00 2014

Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

3. Autorizzazione per l’acquisto e l’utilizzo

Dal 26 novembre 2015 l'utilizzatore professionale ha l'obbligo di possedere il “Certificato per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari” per tutti i prodotti ad uso professionale.
Il certificato è rilasciato a seguito della frequentazione di un corso e del superamento dell'esame finale. Ha validità di 5 anni ed è rinnovabile a richiesta previa la partecipazione ad un corso di aggiornamento



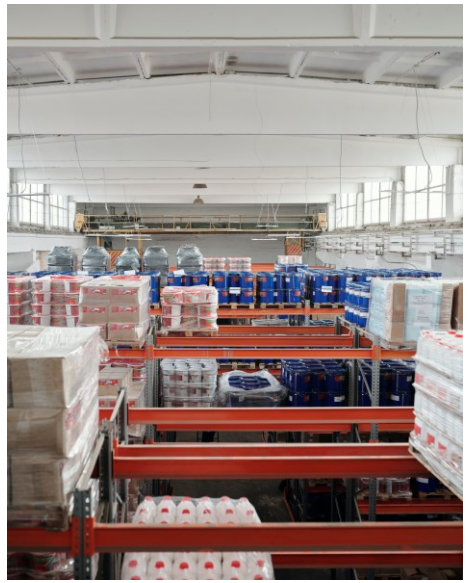
Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)



Utilizzatori professionali



Consulenti



Venditori



Iter del patentino

* FORMAZIONE				ESAME
	RILASCIO	**RINNOVO**	**ENTE**	**ENTE**
Utilizzatori professionali	**20 ORE** min.75% (15 ore)	**12 ORE** min. 75% (9 ore)	**Enti di formazione**	**AVEPA** **Questionario 30 DOMANDE** (min. 24 esatte)
Venditori	**25 ORE**	**12 ORE**	**ULSS**	**ULSS**
Consulenti	**32 ORE**	**16 ORE**	**Veneto Agricoltura**	**AVEPA**

VALIDITÁ 5 ANNI

Esonero per titolo di studio *

Il certificato di abilitazione
come Utilizzatore Professionale
può essere ottenuto

SENZA CORSO DI FORMAZIONE

dal soggetto in possesso del **DIPLOMA** quinquennale

dal soggetto in possesso di **LAUREA** anche triennale

Nelle seguenti discipline:

- ✓ Agrarie e forestali
- ✓ Biologiche
- ✓ Naturali
- ✓ Ambientali
- ✓ Chimiche
- ✓ Farmaceutiche
- ✓ Mediche
- ✓ Veterinarie

Esonero *

Il certificato di abilitazione
come Utilizzatore Professionale
può essere ottenuto

SENZA CORSO E SENZA ESAME

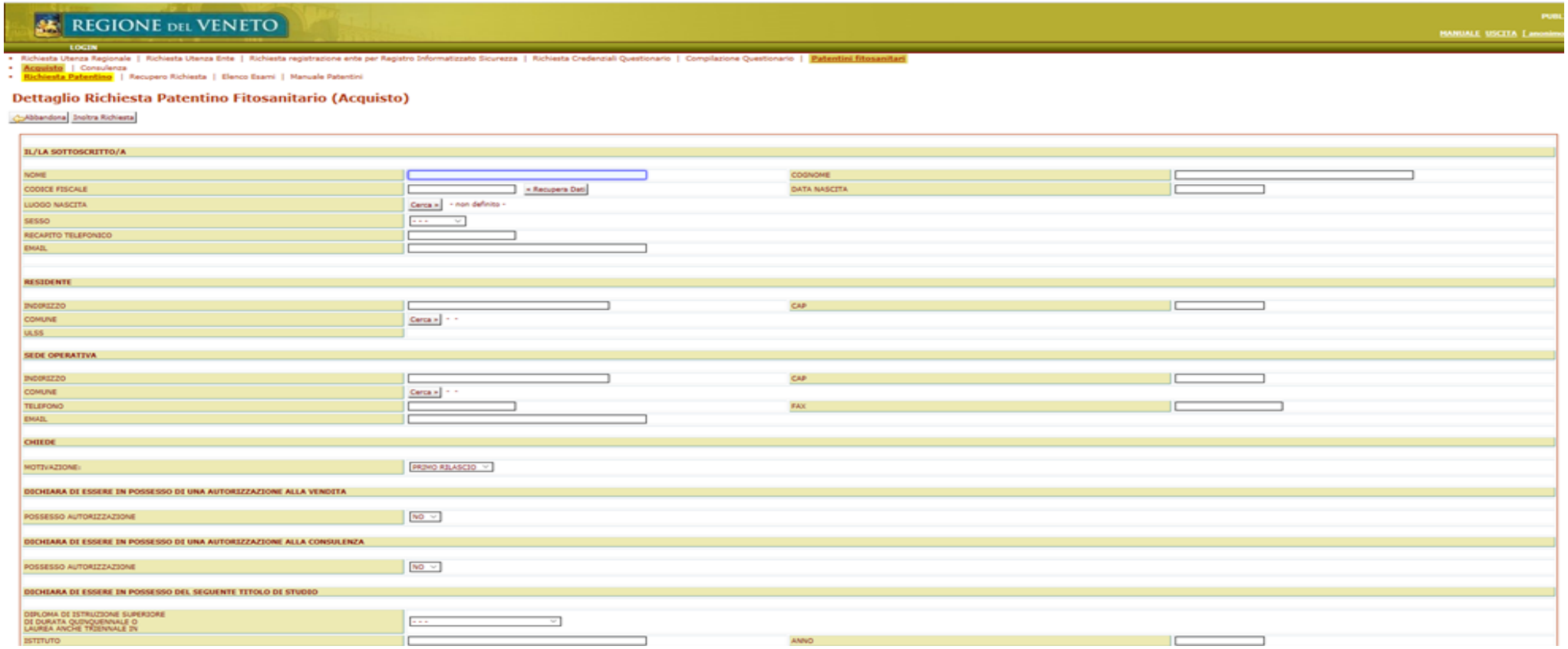
dal soggetto in possesso
del certificato di **vendita**



dal soggetto in possesso
del certificato di **consulente**



Compilazione della domanda



Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

4. Misure a tutela delle aree frequentate dalla popolazione e gruppi vulnerabili

- Le disposizioni sono entrate in vigore da gennaio 2014, in applicazione del Decreto MIPAAF 22/01/2014 (P.A.N.)

- **Riguarda il rispetto di distanze da aree ed edifici pubblici o privati in ambiente urbano, piste ciclabili, scuole, strade ecc.., in fase di effettuazione dei trattamenti.**





Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

5. Schede di sicurezza (SDS)

- E’ un documento che descrive i rischi per l’uomo e per l’ambiente della sostanza utilizzata, fornendo le misure di prevenzione e protezione appropriati.
- **DEVE essere fornito gratuitamente dal venditore all’utilizzatore finale.**





6. Documentazione d’acquisto

- Le fatture di acquisto devono essere conservate per tre anni.

Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

7. Trasporto

- Il trasporto dei PF deve essere effettuato seguendo tutte le misure di sicurezza e di prevenzione indispensabili per evitare danni.

8. Dispositivi di protezione individuale (DPI)

- Nelle Schede di sicurezza sono indicati i DPI idonei al rischio del prodotto in questione. In linea generale sono costituiti da: guanti in gomma, tuta impermeabile, stivali, maschera o semi maschera con occhiali o casco in alternativa.

DPI	
Guanti a resistenza meccanica e chimica (fasi di carico o controllo del serbatoio)	
Scarpe anti-infortunistiche	
Tuta da lavoro (lavorazione insudiciante)	
Otoprotettori	
Maschera facciale filtrante	
Protezione del viso	

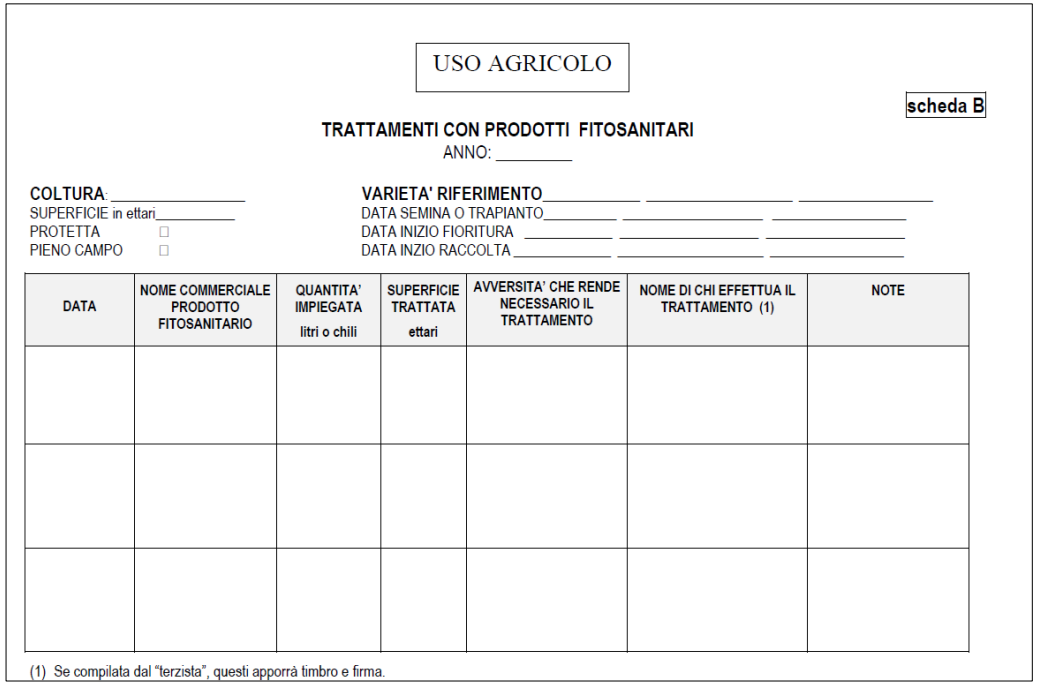
Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

9. Registro dei trattamenti

- Deve essere compilato per i trattamenti eseguiti nell'anno (entro 30 gg dall'esecuzione o entro la raccolta se inferiore); conservato per i TRE anni successivi a quello di esecuzione dei trattamenti.

ATTENZIONE: il registro deve essere compilato anche dalle aziende biologiche.

SONO ESENTATI dalla compilazione del Registro dei trattamenti i soggetti che utilizzano PF esclusivamente in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato al consumo proprio.



USO AGRICOLO

scheda B

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

COLTURA: _____ **VARIETA' RIFERIMENTO** _____ _____ _____

SUPERFICIE in ettari _____ DATA SEMINA O TRAPIANTO _____ _____ _____

PROTETTA ☐ DATA INIZIO FIORITURA _____ _____ _____

PIENO CAMPO ☐ DATA INZIO RACCOLTA _____ _____ _____

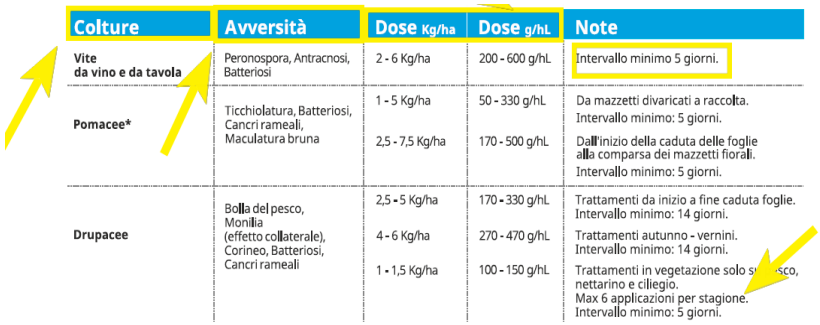
DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

10. Prescrizioni di utilizzo dell'etichetta

- Riporta gli usi della sostanza, le indicazioni di pericolo, tossicologiche e tutte le indicazioni per la manipolazione e l'utilizzo al fine di ridurre i rischi per l'umo, gli animali e l'ambiente.



Colture	Avversità	Dose Kg/ha	Dose g/hL	Note
Vite da vino e da tavola	Peronospora, Antracnosi, Batteriosi	2 - 6 Kg/ha	200 - 600 g/hL	Intervallo minimo 5 giorni.
Pomacee*	Ticchiolatura, Batteriosi, Cancri rameali, Maculatura bruna	1 - 5 Kg/ha	50 - 330 g/hL	Da mazzetti divaricati a raccolta. Intervallo minimo: 5 giorni.
		2,5 - 7,5 Kg/ha	170 - 500 g/hL	Dall'inizio della caduta delle foglie alla comparsa dei mazzetti fiorali. Intervallo minimo: 5 giorni.
Drupacee	Bolla del pesco, Monilia (effetto collaterale), Corineo, Batteriosi, Cancri rameali	2,5 - 5 Kg/ha	170 - 330 g/hL	Trattamenti da inizio a fine caduta foglie. Intervallo minimo: 14 giorni.
		4 - 6 Kg/ha	270 - 470 g/hL	Trattamenti autunno - vernini. Intervallo minimo: 14 giorni.
		1 - 1,5 Kg/ha	100 - 150 g/hL	Trattamenti in vegetazione solo su pesco, nettarino e ciliegio. Max 6 applicazioni per stagione. Intervallo minimo: 5 giorni.

11. Prodotti non revocati

- Verificare tramite la Banca dati del Ministero della salute che la sostanza o il prodotto utilizzato sia autorizzato all'uso e non sia stato revocato. E' scaricabile l'etichetta con tutte l'identificazione del prodotto e tutte le indicazioni

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Ministero della Salute

Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

12. Corretto stoccaggio dei PF





Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)





Utilizzo dei prodotti fitosanitari (P.F.)

13. Smaltimento di residui e contenitori

Lo smaltimento si diversifica in relazione al tipo di rifiuto:

a. I **contenitori vuoti bonificati** devono essere riposti in appositi sacchi chiusi ermeticamente e identificati mediante l'apposizione di un'etichetta di identificazione riportante i dati del produttore: ragione sociale dell'azienda, indirizzo della sede operativa, codice fiscale. Tali sacchi, che per evidenti esigenze di salvaguardia ambientale devono essere conservati al riparo dal dilavamento meteorico, fuori dalla portata di tutte le persone non addette all'uso dei PF, devono essere conferiti a smaltitori autorizzati o, ove la legislazione locale lo permetta, alle "isole ecologiche" opportunamente gestite dal comune o da soggetti privati.

b**.** I **contenitori vuoti non bonificati**, i contenitori con principi attivi non più utilizzabili, le rimanenze delle miscele non utilizzate sono classificati come rifiuti speciali pericolosi e devono essere conservati e smaltiti secondo la normativa vigente.

…sto facendo la cosa giusta?

Per farlo devo:

RISPETTARE LE NORMATIVE DI RIFERIMENTO



che comprendono il **RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ**
CONDIZIONALITA' = Insieme di vincoli e divieti definiti da normative comunitarie e nazionali

La condizionalità è applicata dal 2005 e si distingue in:

- **CGO (Criteri di Gestione Obbligatori)**
- **BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali)**

CONDIZIONALITÀ

Le regole di condizionalità - PAC 2014-2020

Tema: Acque
CGO 1 - protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole
BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
BCAA 2 - rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue
BCAA 3 - protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento

Tema: Suolo e stock di carbonio
BCAA 4 - copertura minima del suolo
BCAA 5 - gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali per limitare l'erosione
BCAA 6 - mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo

Tema: Biodiversità
CGO 2 - conservazione degli uccelli selvatici
CGO 3 - conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche

Tema: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi
BCAA 7 - mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Tema: Sicurezza alimentare
CGO 4 - sicurezza alimentare
CGO 5 - divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali

Le regole di condizionalità - PAC 2014-2020

Tema: Identificazione e registrazione degli animali
CGO 6 - identificazione e registrazione dei suini
CGO 7 - identificazione e registrazione dei bovini
CGO 8 - identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini

Tema: Malattie degli animali
CGO 9 - prevenzione , eradicazione e controllo di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili

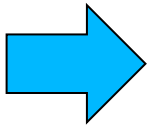
Tema: Prodotti fitosanitari
CGO 10 - immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Tema: Benessere degli animali
CGO 11 - norme minime per la protezione dei vitelli
CGO 12 - norme minime per la protezione dei suini
CGO 13 - norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti

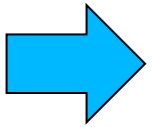
L'AVEPA seleziona ogni anno almeno l'1% * delle aziende che percepiscono aiuti diretti per verificare il rispetto della condizionalità.
AIUTI DIRETTI = Domanda unica, PSR pagamenti agroambientali, Ristrutturazione e riconversione viticola
* sono esclusi i PICCOLI AGRICOLTORI

…altrimenti cosa succede?

SI
Ho RISPETTATO



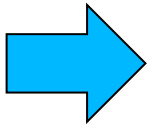
NO
INFRAZIONE



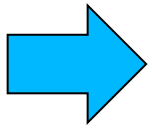
OK

PAGAMENTI COMPLETI

NO
NON HO RISPETTATO



SI
INFRAZIONE



KO

RIDUZIONE PAGAMENTI

…nonché risvolti penali in materia ambientale !!

Grazie!



AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti
35131 Padova (PD) – via Niccolò Tommaseo 67/C
tel. 049 7708711 - fax 049 7708750
direzione@avepa.it - protocollo@cert.avepa.it

www.avepa.it

Il test di gradimento è disponibile nel nostro portale web alla sezione "AVEPA nelle scuole"
https://www.avepa.it/scuole
link diretto al test *https://bit.ly/373kq7n*